



Il tavolino per bar e ristoranti STATO B è caratterizzato da un design classico e minimalista, in grado di adattarsi armonicamente in ogni ambiente dedicato alla collettività.

La versione bassa B/T viene fornita con top tondo, disponibile in due misure. Il basamento, grazie alle sue dimensioni ridotte, consente un agevole utilizzo di un numero variabile di sedute, per incontrare le esigenze della clientela.

La versione B/Q utilizza la stessa base ed è caratterizzata da top quadrato, disponibile in due misure, per permettere la composizione di più tavoli; questa caratteristica si presta idealmente a ristoranti che accolgono ampie comitive

e necessitano di una progettazione degli spazi versatile in tempi ristretti.

La versione B/R riprende infine la tipica forma rettangolare del tavolo da bistrò, affiancabile nelle due direzioni a seconda delle esigenze di utilizzo.

Della stessa collezione è disponibile anche il tavolino alto Stato A.



Christoph Jenni

Cultura brasiliana e formazione svizzera: il design di Christoph Jenni, classe 1976, coniuga due eredità sociali molto diverse.

Nato a Rio de Janeiro da immigrati svizzeri, ha scelto la patria natia dei genitori per la sua formazione, laureandosi in design industriale presso la Fachhochschule Nordwestschweiz di Aarau, l'Università di Arte e Scienze applicate.

L'approccio orientato alla ricerca e all'innovazione, seguito da una lunga esperienza di design nel settore dell'arredamento, ha formato quella che è ora un'estetica ben riconoscibile. Dal 2015 Christoph Jenni tiene lezioni dedicate al Product Design alla Hochschule (HSLU) di Lucerna, in Svizzera.

www.christophjenni.ch

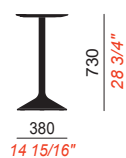
Composizione

Tavolo con top in HPL su struttura in tubo di acciaio zincato e verniciato a polvere poliestere, con base in ghisa.
Non impilabile.

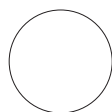
Certificazioni



Dimensioni



Colori base in metallo verniciato a polveri



Bianco
NCS 0500 - N



Nero
NCS 9000 - N

Uso e manutenzione

ACCIAIO — Lega di ferro e carbonio con percentuale di carbonio inferiore al 2% trattata per resistere agli agenti atmosferici.

MANUTENZIONE — Per mantenere a lungo il prodotto in buone condizioni, consigliamo di conservarlo durante l'inverno in luoghi chiusi e asciutti in modo da evitare le formazioni di condensa. Prima della stagione invernale e con cadenza trimestrale, se i prodotti sono conservati in prossimità del mare, si raccomanda di pulire le superfici di metallo con un panno morbido utilizzando acqua o detersivi e proteggerle con olio di vaselina o cera per auto.

ALLUMINIO — Leghe di alluminio, particolarmente idonee per la lavorazione a freddo e per la pressofusione, trattate opportunamente per resistere agli agenti atmosferici e verniciate a polvere.

MANUTENZIONE — Per mantenere a lungo il prodotto in buone condizioni, consigliamo una corretta pulizia periodica, particolarmente frequente in località caratterizzate da forte umidità e clima marino. Si raccomanda di pulire le superfici con un panno morbido utilizzando acqua o detersivi neutri. Prolungate ed ininterrotte esposizioni a intense radiazioni UV o a temperature molto rigide possono incidere sulle caratteristiche iniziale del rivestimento estetico colorato costituito da poliestere. Consigliamo di pulire e conservare in luoghi riparati i prodotti durante periodi d'inutilizzo prolungato e invernali.

HPL — Materiale autoportante adatto all'esposizione all'ambiente esterno. È costituito da strati di carta Kraft impregnati con resine fenoliche e da uno strato superficiale decorativo impregnato con resine termoindurenti. Questi strati sono pressati a 9Mp e ad una temperatura di 150 gradi centigradi.

MANUTENZIONE — Il laminato HPL è facile da pulire e non necessita di alcuna particolare manutenzione. La maggior parte delle macchie è lavabile con sola acqua e asciugabile con panni morbidi e puliti. Per macchie persistenti, usare una spugna ed un detersivo specifico per laminati, oppure detersivi per vetri. Rimuovere quindi le tracce di questi prodotti con un panno asciutto per evitare striature od opacizzazioni. Si consiglia sempre di provare qualsiasi prodotto in un angolo poco visibile. Evitare di usare pagliette in acciaio, i prodotti contenenti creme abrasive, i detersivi in polvere e l'acetone.

LE MATERIE PLASTICHE — Le superfici plastiche vanno generalmente pulite con un panno umido e soffice imbevuto di acqua, è sconsigliato l'uso di panni asciutti che con lo sfregamento potrebbero caricare elettrostaticamente la superficie plastica attirando polvere. Per le macchie più ostinate è possibile diluire in acqua del sapone liquido neutro con moderazione. Evitare assolutamente l'uso di acetone, trielina, ammoniaca, o detersivi che contengono anche solo una piccola quantità di questi detersivi perchè possono opacizzare la lucentezza delle superfici. Evitare nel modo più assoluto tutte le sostanze abrasive, come detersivi in polvere, le paste abrasive, le pagliette o spugne ruvide. Evitare di trascinare sulle superfici oggetti che possono rigare il materiale. Si ricordi inoltre, che i materiali plastici non possono sopportare fonti di calore diretta sulla superficie, come il contatto diretto con pentole e tegami.

LEGNO — Pulire con un panno umido e soffice imbevuto di acqua tiepida. Asciugare sempre dopo la pulizia. Rimuovere immediatamente eventuali sostanze liquide o altri residui per evitare l'assorbimento. Le superfici in legno, essendo lo stesso un materiale naturale, potrebbero subire delle alterazioni di colore con l'utilizzo e nel tempo. Si ricordi che i legni non possono sopportare fonti di calore diretta della superficie. L'esposizione duratura potrebbe alterarne la colorazione.

AVVERTENZE

Evitare i seguenti usi impropri: salire in piedi sul prodotto, sedersi sullo schienale, sui braccioli, sul bordo dei tavoli, utilizzare il prodotto come scaletta. Non disperdere il prodotto nell'ambiente, ma chiamare le aziende preposte allo smaltimento di rifiuti solidi urbani per il trasporto in discarica e recupero. I piani dei tavoli in lamiera/ferro sono realizzati con un leggero scostamento di planarità verso il basso per evitare che durante l'utilizzo si crei un "effetto molla".